



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE

SIGLATA L'IPOTESI PER IL RINNOVO DEL CCNL SETTORE GAS-ACQUA VIA ALLE ASSEMBLEE DEI LAVORATORI PER LA SUA VALIDAZIONE

Il 10 febbraio 2011, è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto del settore gas-acqua, dopo un'estenuante trattativa che si è sviluppata alla presenza della nostra delegazione trattante, realizzando un positivo, quanto atteso risultato che vede cogliere gli obiettivi che erano posti al centro della nostra piattaforma rivendicativa.

Il risultato contrattuale, con la stipula dell'ipotesi di accordo, è stato raggiunto a conclusione degli incontri che si sono sviluppati nelle ultime settimane, grazie all'impulso impresso al negoziato dalle iniziative di lotta da noi proclamate e fortemente partecipate dai lavoratori iscritti e non iscritti alla Filctem, che ci hanno consentito di rimuovere gli ostacoli frapposti dalle controparti e dall'atteggiamento non sempre unitario assunto dalle altre federazioni sindacali presenti al tavolo.

L'intesa, ribadisce l'integrità del contratto di settore e scongiura la pretesa datoriale, più volte reiterata in questi mesi di confronto da Federutility, per determinare aumenti salariali, con montanti complessivi differenziati di oltre 1000 euro a scapito del settore idrico.

L'ipotesi di accordo conferma la decorrenza del contratto dal 1 gennaio 2010 e la scadenza al 31 dicembre 2012; assume come parte qualificante la clausola sociale per i lavoratori del comparto gas, quale elemento di garanzia occupazionale che anticipa, fra l'altro, l'emanazione dei tanto attesi e non ancora pubblicati decreti legislativi in materia; impegna le parti ad avviare in una fase successiva un'analoga condizione di garanzia occupazionale per i lavoratori del settore idrico che saranno interessati alle gare per la definizione dei soggetti gestore conseguente all'applicazione del decreto Ronchi.

L'accordo sottoscritto prevede un aumento medio sui minimi di 120 euro (riferimento al 5 livello) in due "tranches" con decorrenza, 70 euro a partire dal 1 marzo 2011 e 50 euro a partire dal 1 gennaio 2012.

| AUMENTI DEI MINIMI | | | | | NUOVI MINIMI | |
|--------------------|------------|--------------|--------------|---------------|----------------|----------------|
| | | DECORRENZA | | AUMENTO | DECORRENZA | |
| LIVELLO | PARAMETRO | 01/03/2011 | 01/01/2012 | TOTALE | 01/03/2011 | 01/01/2012 |
| Q | 254 | 110,43 | 78,88 | 189,32 | 2021,11 | 2100,00 |
| 8 | 224 | 97,39 | 69,57 | 166,96 | 1782,41 | 1851,98 |
| 7 | 203 | 88,26 | 63,04 | 151,30 | 1615,16 | 1678,20 |
| 6 | 182 | 79,13 | 56,52 | 135,65 | 1447,90 | 1504,42 |
| 5 | 161 | 70,00 | 50,00 | 120,00 | 1281,19 | 1331,19 |
| 4 | 148 | 64,35 | 45,96 | 110,31 | 1177,81 | 1223,77 |
| 3 | 135 | 58,70 | 41,93 | 100,62 | 1074,43 | 1116,35 |
| 2 | 117 | 50,87 | 36,34 | 87,20 | 930,98 | 967,31 |
| 1 | 100 | 43,48 | 31,06 | 74,53 | 795,68 | 826,73 |

Inoltre a compensazione del periodo di vacanza contrattuale (1 gennaio 2010 – 28 febbraio 2011) viene riconosciuta una-tantum compensativa di 658 euro per i lavoratori del gas e di 300 euro per gli addetti dell'acqua. Risultato questo, che riduce notevolmente le pretese di Federutility, ed è giustificata dall'incertezza del quadro normativo in essere.

| Copertura ecomica settore Gas 1 gen. 2010 - 28 feb.2011 | | | Copertura ecomica settore Acqua 1 gen. 2010 - 28 feb.2011 | | |
|--|------------|---------------|--|------------|---------------|
| LIVELLO | PARAMETRO | IMPORTO | LIVELLO | PARAMETRO | IMPORTO |
| Q | 254 | 1038,09 | Q | 254 | 473,29 |
| 8 | 224 | 915,48 | 8 | 224 | 417,39 |
| 7 | 203 | 829,65 | 7 | 203 | 378,28 |
| 6 | 182 | 743,83 | 6 | 182 | 339,13 |
| 5 | 161 | 658,00 | 5 | 161 | 300,00 |
| 4 | 148 | 604,87 | 4 | 148 | 275,78 |
| 3 | 135 | 551,74 | 3 | 135 | 251,55 |
| 2 | 117 | 478,17 | 2 | 117 | 218,01 |
| 1 | 100 | 408,70 | 1 | 100 | 186,34 |

Questi importi determineranno nelle buste paga dei lavoratori, per la vigenza contrattuale un aumento di 2820 euro nel triennio per i lavoratori del comparto idrico e di 3178 euro per quelli del comparto gas. Tale aumento rappresenta un'importante risposta per la difesa del reddito dei lavoratori in un settore anch'esso colpito dalla crisi in atto. Inoltre è previsto che nell'ambito della durata contrattuale, le parti verificheranno gli eventuali scostamenti degli aumenti economici rispetto all'inflazione reale.

L'intesa realizza finalmente il completamento del contratto unico di settore avviato a partire dal 2002:

- viene istituito il Fondo Integrativo Sanitario per tutti i 50.000 lavoratori occupati nelle imprese di questo settore; con importo di 70 euro annue a carico delle aziende;
- viene incrementato di 8 euro mensili il contributo aziendale per la Previdenza Complementare;
- viene completato il sistema classificatorio con l'inserimento di 20 nuovi profili professionali;
- viene avviato un percorso per la parificazione, verso l'alto, dei trattamenti economici relativi al servizio di reperibilità, attraverso un aumento dal marzo 2011 di 1 euro a prestazione per i lavoratori delle aziende aderenti all'Anigas, e di 2 euro a prestazione per i lavoratori delle aziende aderenti all'Assogas-Federestrattiva;
- si avvia un confronto che si dovrà concludere entro il prossimo ottobre 2011 per l'unificazione della parte normativa del servizio di reperibilità e che comporterà un primo incremento economico anche per i lavoratori delle aziende aderenti a Federutility pari a 50 centesimi;
- conseguentemente viene impresso un ulteriore impulso alla contrattazione di 2 livello che comporterà il rafforzamento del ruolo delle RSU e delle strutture sindacali territoriali.

Questi risultati, congiuntamente ad altri aspetti che migliorano complessivamente l'assetto normativo nel suo complesso, dopo la firma del contratto degli elettrici e dell'energia e petrolio realizzati lo scorso anno, avvicina l'obiettivo di un contratto unico per l'intero comparto energetico nazionale, essenziale per unificare settori strategici della nostra industria.

L'intesa di questa mattina ha consentito di realizzare un percorso comune fra le parti

sociali sul Fondo di Previdenza Gas. L'accordo che dovrà essere recepito dai ministeri competenti si prefigge attraverso il superamento del fondo integrativo gas, garantendo le migliori condizioni possibili per il mantenimento dei diritti maturati dai lavoratori, di ricostituire una posizione pregressa individuale e di avviare finalmente l'estensione del Fondo di Previdenza Complementare anche ai lavoratori del gas privato tuttora esclusi da questo fondamentale strumento di tutela previdenziale.

Questa soluzione è bene ribadirla è necessario venga approvata contestualmente all'emanazione degli attesi decreti relativi al nuovo assetto della distribuzione del gas riguardante gli ambiti, le gare e la clausola occupazionale, per evitare pericolose e non contrattate perdite delle coperture previdenziali per i lavoratori coinvolti.

La Filctem-Cgil nel ribadire la centralità della democrazia di mandato e nel riconfermare il ruolo indispensabile del rapporto con i lavoratori convocherà nei prossimi giorni le assemblee per sottoporre al voto il risultato del negoziato e ricevere il mandato alla trasformazione dell'ipotesi sottoscritta in accordo contrattuale.